

BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •  
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO

# COMUNE DI FONTANELICE

<b>Sindaco</b>	Athos Ponti
<b>Segretario Comunale</b>	Letizia Ristauri
<b>Responsabile del Servizio</b>	Alessandro Costa
<b>Adozione</b>	Delibera C.C. n. 20 del 07/06/2013
<b>Controdeduzioni</b>	Delibera C.C.
<b>Approvazione</b>	Delibera C.C.

**PSC**

**RUE**

**CA**

## RELAZIONE GENERALE

### RESPONSABILE DI PROGETTO

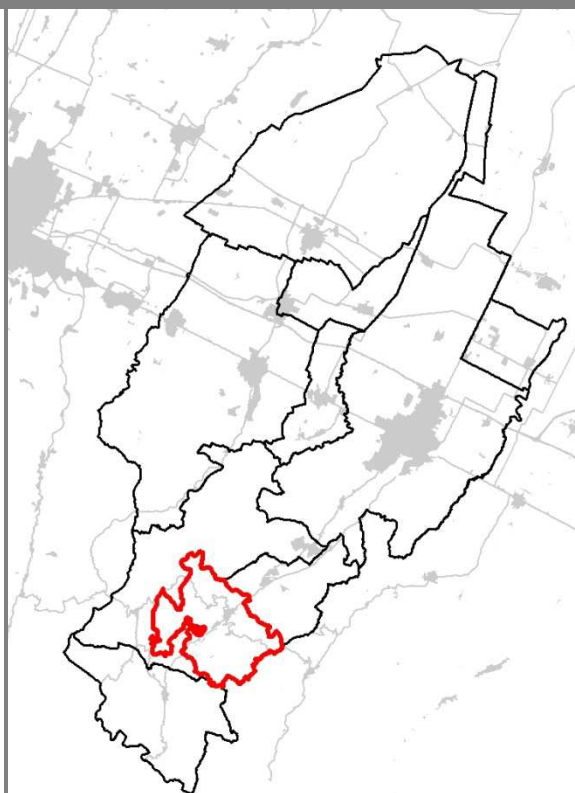
Arch. Alessandro Costa

### UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa  
Dott.ssa Raffaella Baroni  
Dott. Lorenzo Diani  
Ing. Morena Rabiti

### CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra  
Arch. Piergiorgio Mongioj  
Arch. Mario Piccinini  
Arch. Ivano Serrantoni



# GRUPPO DI LAVORO PSC

## COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*

Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*

Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*

Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*

Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

## COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*

Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*

Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Saverio Orselli, *Comune di Imola*

Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*

Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*

Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*

Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*

Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*

Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*

Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

## CONTRIBUTI SPECIALISTICI

### Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro

Dott. Giacomo Orofino

### Classificazione acustica:

AIRIS

### ValSAT:

GEA Progetti

A++ associati - Progetti Sostenibili

### Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

### Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

## Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi

AREA BLU

ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese

AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)

Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

# RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, ALLE RISERVE DELLA CITTÀ METROPOLITANA E AI PARERI DEGLI ENTI

## PREMESSA

La presente relazione pone a sintesi il percorso di formazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla Legge Regionale 20/2000 smi, elaborati in forma federata dal Nuovo Circondario Imolese (NCI) attraverso l'Ufficio di Piano Federato.

La genesi iniziata con la approvazione del Documento Preliminare è poi proseguita con l'adozione dei PSC, RUE e Classificazione Acustica dei seguenti Comuni:

	Deliberazione
<b>Comune di Imola</b>	C.C. n. 41 del 27/03/2013
<b>Comune di Medicina</b>	C.C. n. 26 del 17/04/2013
<b>Comune di Fontanelice</b>	C.C. n. 20 del 7/06/2013
<b>Comune di Castel S. Pietro Terme</b>	C.C. n. 72 del 1/08/2013
<b>Comune di Casalfiumanese</b>	C.C. n. 59 del 19/12/2013
<b>Comune di Dozza</b>	C.C. n. 9 del 5/02/2014
<b>Comune di Mordano</b>	C.C. n. 9 del 27/03/2014
<b>Comune di Borgo Tossignano</b>	C.C. n. 7 del 7/04/2014
<b>Comune di Castel del Rio</b>	C.C. n. 24 del 20/06/2014

È rimasto escluso il comune dei Castel Guelfo per ragioni connesse a vicende amministrative, al momento pienamente superate.

Dei 9 Comuni che hanno adottato il PSC, il RUE e la CA solo 5 (Imola, Medicina, Castel S. Pietro Terme, Fontanelice e Dozza) hanno ad oggi ricevuto le Riserve formulate dalla Città Metropolitana, per cui l'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese, congiuntamente con i tecnici dei rispettivi Comuni, ha formulato le seguenti proposte di controdeduzioni alle osservazioni dei privati, alle Riserve della Città Metropolitana e ai pareri degli Enti partecipanti al percorso di formazione dei vari strumenti urbanistici, formulati ai sensi di legge.

Le controdeduzioni alle Riserve sono state improntate, da un lato, alla congruenza con la pianificazione sovraordinata, soprattutto in ordine a garantire il rispetto dei fondamentali principi legislativi e normativi cogenti, dall'altro a salvaguardare le fondamentali scelte urbanistico normative che rappresentano la "filosofia" di base della nuova pianificazione federata.

Uno degli aspetti più complessi del percorso di controdeduzione che come obiettivo finale persegue la acquisizione dell'intesa con Città metropolitana è quello di assicurare uno strumento univoco per tutti i 10 comuni.

Questo aspetto sconta di una evidente "lacuna" normativa in quanto, nel promuovere la formazione dei PSC in forma associata, si sono sottovalutate le conseguenze procedurali e amministrative che le procedure previste comportano.

In sostanza la pubblicazione e la partecipazione al percorso approvativo da parte di ogni singolo Comune comportano la controdeduzione alle Riserve e alle osservazioni con una metodologia e un carico di lavoro che deve assicurare una uniformità decisionale atta ad ottenere un progetto unico e

condiviso fra tutti i Comuni interessati, pena l'inficiamento dell'obiettivo dichiarato di semplificazione e unificazione normativa e disciplinare fra tutti Comuni del NCI.

Tutto ciò ha comportato un lavoro molto complesso e che potrà essere del tutto concluso solamente nel momento in cui tutti i Comuni avranno ottenuto i pareri degli Enti sovracomunali e conseguito l'Intesa con la Città Metropolitana di Bologna.

Tuttavia le elaborazioni svolte fino ad ora per i citati 5 Comuni hanno avuto una condivisione di fondo anche con gli altri 4 per cui il risultato finale produrrà comunque una pianificazione univoca e altamente omogenea; la condivisione è stata estesa anche al Comune di Castel Guelfo: per esso gli elaborati saranno conformati all'atto dell'adozione.

L'esame delle Riserve e delle osservazioni rappresenta uno dei lavori più complessi e articolati della nuova pianificazione non solo per le ragioni sopraesposte, ma soprattutto per la significativa articolazione gerarchica delle norme e per la loro collocazione nei vari strumenti urbanistici che la LR 20/2000 prevede; sono inoltre intervenute nel periodo variazioni legislative regionali (ad es. LR 15/2013) e nazionali che hanno comportato adeguamenti delle norme talvolta molto cospicui (formazione delle Tavole e delle Schede dei vincoli, eliminazione di disposizioni contenute in norme sovraordinate, adeguamenti di definizioni e di modalità di interventi edilizi).

È risultato pertanto determinante, assumere alcuni principi guida, quali presupposti fondamentali nell'assicurare, da un lato il contributo partecipativo dei cittadini alla pianificazione come previsto anche dall'art. 8 della LR 20/2000 smi e dall'altro di garantire il principio di imparzialità e trasparenza nelle scelte pianificatorie.

## **RISERVE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA (ORA CITTA' METROPOLITANA) E PARERI DEGLI ENTI**

Un esame preliminare delle Riserve della Provincia agli strumenti adottati per i 4 Comuni ha consentito, da un lato, di verificare un'omogenea stesura delle stesse nei contenuti di tipo intercomunale (che potrà facilitare le controdeduzioni dei successivi Comuni), dall'altro, la commistione inevitabile con puntualizzazioni relative ad aspetti particolari dei singoli Comuni rende comunque necessario una valutazione puntuale e specifica dell'insieme complessivo.

Un'ulteriore complessità è apportata dai pareri espressi dai diversi Enti interessati che in gran parte sono ricompresi nelle Riserve, ma non sempre e non totalmente (richiedendo risposte accurate parere per parere) e talvolta anche con qualche contraddizione fra i differenti pareri formulati dai diversi enti anche stanti le diverse finalità di tutela sugli stessi oggetti.

Nell'*Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della Provincia* sono riportate integralmente le 17 Riserve espresse dalla Città Metropolitana (ex Provincia) comprensive della valutazione in merito alla conformità alla legislazione vigente, degli esiti della VAS (valutazione Ambientale Strategica) e del parere sismico ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, acquisite al prot. 7757 del 04/11/2014 e la relativa risposta. Si è inoltre tenuto conto dei contenuti dell'Intesa conseguita dal Comune di Imola.

Analogamente nell'*Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli Enti* sono riportate le sintesi dei pareri espressi dai seguenti enti e le relative risposte:

- **Autorità di Bacino Reno** prot. 3167 del 09/08/2013
- **ARPA Sezione di Bologna** prot. 602 del 01/02/2014
- **ARPA Sezione di Imola** prot. 4028 del 12/11/2013 (sulla Classificazione Acustica)
- **Soprintendenza dei beni archeologi** prot. 3204 del 12/08/2013

- **Soprintendenza dei beni architettonici** prot. 3945 del 12/09/2013
- **AUSL Imola** prot. 4051 del 08/11/2013 (sul RUE e sulla VALSAT)
- **AUSL Imola** prot. 4052 del 08/11/2013 (sulla Classificazione Acustica)
- **AUSL Imola** prot. 4053 del 08/11/2013 (sul PSC)
- **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** prot. 4991 del 04/08/2014
- **Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Romagna** prot. 5919 del 23/07/2015 (sulla VINCA – Valutazione di Incidenza Ambientale)

#### *DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE*

In relazione alla quota di fabbisogno assegnata al Comune di Fontanelice nell'accordo tra i Comuni del NCI seguente alla revisione delle stime del DP, si fa notare che essa tiene conto di previsioni e razionalizzazioni di aree di espansione già previste dal PRG previgente; in particolare l'ANS\_C2.2 si presenta come un'area atipica (derivante da una precedente destinazione di tipo più propriamente produttivo) in cui offrire, oltre alla residenza, possibilità di tipo lavorativo in evoluzione (telelavoro, produzione di beni immateriali, piccolo artigianato, trasformazione di produzioni locali, servizi informatici e informativi, etc.).

La produzione di nuovi alloggi realizzati nel decennio 2000-2010 (100 alloggi) è stata, con la riduzione prevista rispetto a quanto indicato nel DP, proiettata ad un arco temporale di 15 anni (150 alloggi), per aggiornare il dato analitico al reale andamento temporale di elaborazione dello strumento urbanistico. Si ritiene che l'ulteriore ritardo di approvazione dei nuovi strumenti urbanistici di circa 5 anni rispetto alla stima effettuata nel 2010, possa comprendere le ulteriori quote di utilizzo dei residui stimati in circa 50 alloggi. Si precisa inoltre che il parziale accoglimento di una Osservazione (e relativa Integrazione) per l'ANS\_C2.2, in leggero aumento delle capacità edificatorie dell'Ambito stesso (anche in funzione di tener conto, sia pure in netta diminuzione, del contenuto di un preesistente Atto Unilaterale d'Obbligo, notaio Toschi registrato in data 08/07/2009, con l'Amministrazione Comunale), non comporta un adeguamento del dimensionamento di PSC (150 alloggi). Si demanda comunque ai successivi POC elaborati nel periodo di vigenza del PSC la effettiva suddivisione della quota di capacità edificatoria realizzabile in stralci funzionali per gli Ambiti di volta in volta inseriti.

Ogni eventuale variazione del dimensionamento resta pertanto soggetta ad una specifica variante al PSC.

#### *DIMENSIONAMENTO PRODUTTIVO*

A seguito delle Riserve della Provincia non sono state apportate modifiche ai dimensionamenti produttivi.

#### **OSSERVAZIONI – CONSIDERAZIONI GENERALI**

Considerata la complessità degli strumenti urbanistici adottati, dovuta all'articolazione imposta dalla normativa regionale, sono state valutate, oltre alle osservazioni pervenute nei termini di legge, anche le osservazioni pervenute oltre tali termini, fino al 17 agosto 2013, al fine di migliorare lo strumento adottato sia da un punto di vista cartografico che normativo, su aspetti di interesse generale o relative alle attività agricole o artigianali. Tra le osservazioni sono state registrate anche le osservazioni d'ufficio presentate dall'Ufficio Tecnico Associato del Comune di Fontanelice e dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese.

- Relativamente al **PSC** sono pervenute 3 osservazioni nei termini e 6 fuori termine per un totale di 9.
- Relativamente al **RUE** sono pervenute 3 osservazioni nei termini e 5 fuori termine per un totale di 8.
- Relativamente alla **Classificazione Acustica** sono pervenute 1 osservazioni nei termini e 2 fuori termine per un totale di 3.
- Relativamente alla **VALSAT** sono pervenute 2 osservazioni nei termini e 2 fuori termine per un totale di 4.

Le osservazioni presentate riguardano sia gli elaborati normativi che cartografici: numerose osservazioni sono articolate in più punti e riguardano una pluralità di Tomi, articoli, commi e/o elementi cartografici.

Le integrazioni presentate dal medesimo soggetto a osservazioni già precedentemente pervenute sono state trattate per semplicità congiuntamente alla prima osservazione presentata, dandone atto puntualmente nella controdeduzione.

Nel caso la controdeduzione a una osservazione, pur riguardante contenuti di RUE, abbia comportato anche modifiche anche al PSC, ne è stato dato atto nella singola controdeduzione.

Infine, qualora un'osservazione riguardasse contenuti di PSC, ma nel suo accoglimento (parziale o totale) si sia resa necessaria esclusivamente una modifica al RUE, ne è stato dato atto anche in questo caso nella singola controdeduzione.

In tutti i casi si è assicurato che le modifiche normative alle NTA del PSC e quelle interessanti la Sezione Intercomunale del Tomo III del RUE venissero comunicate e concordate tra i diversi Comuni.

Nella valutazione delle osservazioni pervenute sono stati assunti i seguenti criteri:

1. Evitare il contrasto con normative e disposizioni legislative cogenti;
2. Adeguare gli strumenti adottati agli indirizzi e alle direttive di sviluppo previste dalla pianificazione sovraordinata e dagli altri piani di settore comunali, nel rispetto delle specifiche scelte derivanti dalle precipue caratteristiche territoriali e sociali del Comune;
3. Assicurare il rispetto di vincoli di inedificabilità assoluta;
4. Contenere il consumo di suolo in coerenza comunque con i principi fondamentali della pianificazione adottata;
5. Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e inedificato come ambito di fondamentale significato per la produzione agricola e portatore di elementi di valore paesaggistici e territoriali meritevoli di essere valorizzati e tramandati;
6. Evitare/limitare il consumo di ulteriore territorio agricolo in particolare esternamente al centro abitato e/o al territorio urbanizzato, per funzioni non connesse all'agricoltura, soprattutto in contesti del tutto isolati rispetto ai servizi essenziali, o in situazioni di inadeguatezza delle infrastrutture presenti (viabilità, sottoservizi, accessibilità);
7. Evitare/limitare nuova edificazione in aree sottoposte a vincoli idrogeologici o esondazione al fine di garantire la sicurezza;
8. Evitare/limitare espansioni in aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
9. Evitare/limitare interventi edilizi in aree interessate da vincoli che determinano limitazioni all'utilizzo (elettrorodotti, gasdotti...);

10. Evitare/limitare interventi che comportino riduzioni di spazi per dotazioni territoriali senza adeguate forme compensative e/o perequative;
11. Incrementare le possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente e del suo miglioramento energetico e di sicurezza antisismica, nel rispetto della tutela dell'assetto del territorio rurale;
12. Migliorare la tutela del patrimonio storico culturale e testimoniale, qualora ne ricorrano i requisiti oggettivi;
13. Salvaguardare la qualità urbanistica degli interventi;
14. Migliorare le opportunità di avvio o potenziamento di attività agricole o produttive nelle rispettive aree dedicate;
15. Assicurare la correzione di errori materiali o di situazioni di incoerenza e di indeterminazione interpretativa di norme e disposizioni, anche in relazione alle molteplici disposizioni legislative e normative nel frattempo emanate;
16. Assicurare una semplificazione normativa atta a renderne maggiormente efficace l'interpretazione e l'applicazione;
17. Assicurare l'adeguamento complessivo alle nuove disposizioni legislative nazionali e regionali intervenuta tra l'adozione e l'approvazione;
18. Evitare/minimizzare il contrasto con le Riserve espresse dalla Città Metropolitana e con i pareri degli enti preposti, quando non ricadenti nel punto 1.

Emerge da quanto esposto e dagli elaborati allegati che la metodologia seguita nel lavoro di esame delle osservazioni e di proposta di controdeduzioni ha posto precisa attenzione alla salvaguardia dei principi e degli indirizzi politico-programmatici ispiratori del PSC. I criteri informativi del PSC non sono mutati e le modificazioni conseguenti alla fase di controdeduzioni alle osservazioni non alterano il contenuto del Piano e sono coerenti con i principi della funzione partecipativa alla pianificazione urbanistica, propria della fase delle osservazioni.

### **OSSERVAZIONI - ESITO DELLE CONTRODEDUZIONI**

Le controdeduzioni alle osservazioni al PSC, RUE, CA e VALSAT sono riportate rispettivamente negli Allegati 3, 4 e 5 alla presente relazione che riportano per ogni osservazione l'esito complessivo, il numero di protocollo, il numero di riferimento relativo ad ogni singolo punto dell'osservazione, il nominativo del richiedente, il tipo di osservazione (normativa, cartografica o entrambe), l'elaborato osservato, la eventuale localizzazione nel caso di osservazioni cartografiche puntuali, una sintesi del contenuto dell'osservazione, l'esito per ogni singolo punto, la motivazione e l'elaborato eventualmente modificato a seguito della controdeduzione.

Prospetti riassuntivi:

<b>OSSERVAZIONI AL PSC</b>			
<b>NEI TERMINI</b>	<b>3</b>	<b>ACCOLTE</b>	<b>4</b>
<b>FUORI TERMINE</b>	<b><u>6</u></b>	<b>PARZIALMENTE ACCOLTE</b>	<b>3</b>
	<b>9</b>	<b>SUPERATE</b>	<b>0</b>
		<b>RESPINTE</b>	<b><u>2</u></b>
			<b>9</b>

<b>OSSERVAZIONI AL RUE</b>			
<b>NEI TERMINI</b>	<b>3</b>	<b>ACCOLTE</b>	<b>4</b>
<b>FUORI TERMINE</b>	<b>5</b>	<b>PARZIALMENTE ACCOLTE</b>	<b>3</b>
	<b>8</b>	<b>SUPERATE</b>	<b>0</b>
		<b>RESPINTE</b>	<b>1</b>
			<b>8</b>

<b>OSSERVAZIONI ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b>			
<b>NEI TERMINI</b>	<b>1</b>	<b>ACCOLTE</b>	<b>2</b>
<b>FUORI TERMINE</b>	<b>2</b>	<b>PARZIALMENTE ACCOLTE</b>	<b>1</b>
	<b>3</b>	<b>SUPERATE</b>	<b>0</b>
		<b>RESPINTE</b>	<b>0</b>
			<b>3</b>

<b>OSSERVAZIONI ALLA VALSAT DEL PSC E DEL RUE</b>			
<b>NEI TERMINI</b>	<b>2</b>	<b>ACCOLTE</b>	<b>2</b>
<b>FUORI TERMINE</b>	<b>2</b>	<b>PARZIALMENTE ACCOLTE</b>	<b>2</b>
	<b>4</b>	<b>SUPERATE</b>	<b>0</b>
		<b>RESPINTE</b>	<b>0</b>
			<b>4</b>

Le osservazioni che sono risultate identiche fra loro anche nell'articolazione dei punti sono state trattate una sola volta rimandando al numero identificativo corrispondente, al fine di ridurre il volume dell'elaborato di controdeduzione allegato. Le osservazioni articolate in più punti, qualora comprendenti sia punti accolti sia respinti sia superati o parzialmente accolti, sono state considerate nel loro complesso parzialmente accolte. Considerando l'articolazione delle osservazioni in più punti, sono state complessivamente esaminati 136 punti relativi al PSC e 243 punti relativi al RUE.

L'accoglimento delle osservazioni ha comportato principalmente le seguenti modifiche:

#### **PSC (Piano Strutturale Comunale)**

**PSC – Norme Tecniche di Attuazione (elaborato B):** è stata operata una riformulazione più semplice delle definizioni relative alla perequazione e alla formazione del POC, eliminando le ripetizioni presenti e il completamento dell'articolo relativo al raggiungimento degli obiettivi di ERS di cui alla L.R. 20/2000 che in tal modo è stato eliminato dal RUE in quanto attiene a principi e meccanismi di ordine generale più opportunamente trattati nel PSC.



A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 si è inoltre operata una riformulazione della parte normativa relativa ai vincoli, organizzando la "Scheda dei Vincoli" prevista dalla suddetta legge nei Titoli 2, 3 e 4 delle NTA di PSC, completandole, eliminando le ripetizioni delle normative sovraordinate e riportando i riferimenti normativi necessari alla corretta interpretazione di tutti i vincoli oltre che le specifiche demandate per norma allo strumento comunale, nelle quali sono confluite le modifiche ammesse a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

**VAS-VALSAT Rapporto preliminare (elaborato C1):** l'elaborato viene integrato con il documento "Integrazione alla VALSAT (elaborato C1 bis) " per rispondere alle Riserve della Provincia e alle richieste di ARPA, e per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del PSC.

**VAS-VALSAT Sintesi non tecnica (elaborato C2):** l'elaborato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

**VINCA – Valutazione di Incidenza (elaborato C3):** l'elaborato è stato aggiornato adeguandolo alle modifiche del PSC, nonché è stato integrato in recepimento delle Riserve della Provincia. A tal fine il testo aggiornato sostituisce completamente il testo adottato.

**PSC – Schede Vip (elaborato D):** per gli ambiti di nuovo insediamento di tipo residenziale sono state lievemente aggiornate alcune percentuali per uniformarsi a quanto indicato dalla Città Metropolitana di Bologna a seguito dell'Intesa conseguita dal Comune di Imola. A tal fine il testo aggiornato sostituisce completamente il testo adottato.

**PSC – Schede VIp – Allegato 1 – Schede geologiche d'ambito:** l'elaborato è stato aggiornato inserendo un nuovo ambito da riqualificare. A tal fine il testo aggiornato sostituisce completamente il testo adottato.

**PSC – Tavola 1:** è stata operata una semplificazione della carta, eliminando l'individuazione di vincoli già presenti nelle Tavole 2, 3, e 4; è stato modificato il perimetro del territorio urbanizzato inglobando tutte le aree classificate come consolidate.

**PSC – Tavola 2:** sono state riunite nella Tavola 2 tutte le informazioni relative agli aspetti di tutela archeologica prima riportati nella Tavola 7 (Potenzialità archeologiche) modificando le caratteristiche grafiche della tavola per una migliore leggibilità, vista la molteplicità dei vincoli sovraordinati presenti. Sono state inoltre aggiunte alcune indicazioni mancanti di tutela di interesse architettonico di cui al D.Lgs. 42/2004 a seguito di verifiche d'ufficio. Sono state riportate le fasce di rispetto dei calanchi al fine di una corretta interpretazione delle norme di tutela. La tavola è stata aggiornata con le indicazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola.

**PSC – Tavola 3:** sono state riportate le fasce di salvaguardia delle frane al fine di una corretta interpretazione delle norme di tutela. La tavola è stata aggiornata con le indicazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola.

**PSC – Tavola 4:** è stata rivista la classificazione di alcune strade locali e sono state riviste le fasce di rispetto stradale correggendo alcuni errori materiali e scegliendo una retinatura più efficace dal punto di vista della leggibilità. È stato inserito il simbolo di limite del centro abitato ai sensi del Codice della strada al fine di una più chiara interpretazione delle fasce di rispetto stradali.

**PSC – Tavola 5:** è stata aggiornata la Tavola a seguito delle modifiche alle altre tavole.

**PSC – Tavola 6:** in accoglimento della Riserve della Provincia è stato aggiornato ed implementato il tematismo dei *corridoi ecologici locali*.

**PSC – Tavola 7:** a seguito delle modifiche alla Tavola 2, la Tavola 7 ha la sola funzione di tavola conoscitiva ed esplicativa delle potenzialità archeologiche.

### **MICROZONAZIONE SISMICA**

**ELABORATO E1) Relazione:** l'elaborato non è stato oggetto di modifica.

**ELABORATO E2) Norme ed Indirizzi normativi in materia sismica:** l'elaborato è stato oggetto di modifica non in risposta a specifiche osservazioni o richieste della Provincia al PSC di Fontanelice ma in coerenza con le Riserve dei comuni di Imola, Medicina e Castel San Pietro Terme e con la finalità di avere un apparato normativo comune per tutto il territorio del Circondario.

**TAVOLE:** a seguito della riserva della Provincia:

- è stata integrata la Tavola 2 con il tematismo delle "isolinee di ugual soggiacenza della falda" e delle "aree con soggiacenza > 3,5m";

- inserita la Tavola 5 "Carta Comunale delle aree suscettibili di effetti locali (analisi di I livello) alla scala 1:10.000 che deriva dalla implementazione e rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 4 alla scala 1:35.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale; conseguentemente sono state rinumerate le Tavole 5, 6, 7, 8 che diventano rispettivamente le Tavole 6, 7, 8, 9.

- è stata inoltre inserita la Tavola 10 "Carta di sintesi" che deriva anch'essa dalla rielaborazione su scala comunale in quattro fogli della Tavola 9 alla scala 1:25.000 presente del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale.

**ELABORATO E3) Schede d'ambito di sintesi della Microzonazione Sismica di II livello:** l'elaborato non è stato oggetto di modifica.

### **QUADRO CONOSCITIVO**

In recepimento delle Riserve della Provincia a seguito dell'approvazione della Delibera di Consiglio Provinciale n. 57 del 28.10.2013 (Variante PTCP e sismica) sono state modificate nella denominazione ed integrate l'Elaborato H Tavola 4 – fogli a,b,c e l'Elaborato F Tavola 9 – fogli a,b,c del Quadro Conoscitivo Volume 2 sistema ambientale. Tutti i restanti elaborati del Quadro Conoscitivo rimangono invariati.

### **RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)**

**RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I:** a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013 e delle successive disposizioni statali prevalenti in materia edilizia (cd. Decreto del fare), è stata operata una revisione complessiva del Tomo I, eliminando la parte relativa alle definizioni in quanto devono essere integralmente recepite quelle contenute nell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (D.A.L. 279/2010 Regione Emilia Romagna), fatte salve le specifiche ammesse di competenza dello strumento comunale, modificate a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni nell'ottica di una maggiore semplificazione e operatività della norma. Sono state inoltre eliminate le parti procedurali qualora risultanti una mera ripetizione delle norme sovraordinate, anche in considerazione della continua evoluzione normativa e interpretativa della legislazione in materia.

**RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO I Allegato 1:** si è introdotto un nuovo fascicolo relativo al contributo di costruzione, aggiornato alle norme sopravvenute.

**RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO II:** a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2013, anche in recepimento del parere dell'AUSL competente, è stato eliminato il Titolo 2 contenente le schede dei requisiti tecnici-prestazionali ed è stato ripristinato con i necessari aggiornamenti il regolamento di igiene previgente, al fine di contemplare in un unico Tomo le norme igienico-edilizie e quelle generali. Sono state apportate alcune correzioni e modifiche al testo in accoglimento di osservazioni volte a chiarire e semplificare la norma.

**RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III:** il corpo normativo relativo ai vincoli presenti sul territorio è stato stralciato dal RUE a seguito delle Riserve della Provincia di Bologna, al fine di evitare duplicazioni o parziali ripetizioni tra PSC e RUE, ottenendo anche il risultato di semplificare il testo (si vedano anche le modifiche alle NTA del PSC), auspicato in numerose osservazioni.

Analogamente al fine di non duplicare disposizioni normative in materia di sostenibilità e risparmio energetico e in accoglimento di alcune osservazioni, sono stati stralciati gli articoli del Titolo 2.

Sono state meglio precisate e semplificate le prescrizioni per la qualità urbana nel territorio urbanizzato e storico e quelle relative agli interventi sugli edifici e le aree di pertinenza nel territorio rurale.

Nel territorio rurale è stata inserita la possibilità di realizzare una casetta in legno di 8 mq per il ricovero degli attrezzi agricoli nei fondi esistenti di almeno 2000 mq, al fine di consentire la cura dei terreni agricoli di piccole dimensioni senza necessità di nuova edificazione. Per i casi di fondi condotti da imprenditori agricoli (o Coltivatori diretti) aventi dimensioni inferiori a 3 ha, privi di altri fabbricati si è inserita la possibilità di edificare un servizio agricolo "una tantum" di 80 mq. Inoltre, per i casi di azienda agricole non gestite da imprenditori agricoli, si è ammessa la possibilità di edificare servizi agricoli ancorché con indici ridotti. È stata ammessa la possibilità di edificare servizi agricoli anche in aziende prive di fabbricati, purché i terreni non siano già stati utilizzati a scopo edificatorio.

Relativamente al reperimento degli standard di verde e parcheggio pubblico la norma è stata meglio precisata e chiarita, mentre per i parcheggi pertinenziali sono stati rivisti i valori adottati al fine di renderli più consoni alle reali esigenze, nel rispetto delle disposizioni sovraordinate (L.122/1989 e normativa sul commercio). È stato comunque mantenuto l'obbligo di reperire 2 posti auto per ogni alloggio di nuova costruzione qualora di Su maggiore di 38 mq, al fine di garantire la qualità dell'abitare.

Sono state inoltre inserite lievi modifiche alle norme comunali sugli ambiti urbanizzati sia residenziali che produttivi e commerciali, volte ad incrementare gli usi ammessi nel rispetto della qualità urbana e a facilitare la progettazione.

Anche in recepimento di quanto formulato a seguito dell'Intesa con il Comune di Imola, si è stabilito di non consentire la Nuova Costruzione ai fini residenziali all'interno del territorio rurale per esigenze non legate all'attività agricola, prevedendo unicamente limitati ampliamenti agli edifici residenziali composti da un'unica Unità Immobiliare non compresi tra quelli di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale per i casi di necessità di adeguamento igienico e funzionale, a condizione che sia migliorato il livello di prestazione energetica degli edifici, senza aumento di Unità Immobiliari.

**RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 1 (Edifici di interesse storico culturale e testimoniale nel territorio urbanizzato):** l'allegato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

**RUE - Norme Tecniche di Attuazione TOMO III Allegato 2 (Disciplinare delle opere di urbanizzazione):** l'allegato non è stato oggetto di osservazioni né conseguentemente di modifiche.

**VALSAT Relazione:** l'elaborato viene integrato con il documento "Integrazione alla VALSAT" per adeguarlo alle modifiche intervenute nella cartografia del RUE.

**RUE - Tavola 1a e 1b Classificazione del territorio urbanizzato e rurale:** sono state eseguite alcune correzioni di errori materiali e modifiche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

**RUE - Tavola 2 Disciplina particolareggiata dei centri storici:** sono state eseguite alcune correzioni di errori materiali e riclassificazione di porzioni di edifici con categorie erronee assegnate.

### **CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

**Relazione:** l'elaborato è stato aggiornato con le modifiche intervenute alla cartografia alla Classificazione Acustica e con la tabella che riporta la suddivisione del territorio nelle classi acustiche per la classificazione dello stato attuale e per quella di progetto. A tal fine sostituisce completamente il testo adottato.

**Norme Tecniche di Attuazione:** le NTA della classificazione acustica rispetto all'adozione sono state modificate unicamente negli artt. 3, 15, allegati in recepimento del parere di ARPA. È redatto sia il "testo coordinato" che il "testo contro dedotto".

**CA - Tav. 1:** la tavola della classificazione acustica è stata aggiornata in recepimento alle modifiche al PSC e al RUE.

Infine su richiesta di ARPA sono state riviste alcune classi acustiche rispetto a quanto previsto in adozione. Si rimanda agli allegati per la disamina puntuale di tali modifiche.

### **PROPOSTE DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI SOVRAORDINATI**

Considerata la complessità delle procedure di variante agli strumenti urbanistici sovraordinati, al fine di non ritardare il processo di approvazione del PSC, si è ritenuto di procedere esclusivamente a confermare le varianti al PTCP che non interessano altri strumenti sovraordinati (PTPR, PSAI), ovvero per i seguenti elementi, condivisi dalla Città Metropolitana nelle Riserve da essa formulate:

- **Classificazione delle fasce di rispetto stradale per adeguarle a quelle del Codice della Strada:**  
Si concorda con la Riserva e si adegua la norma adottata a quanto previsto per le fasce di rispetto stradale dal PTCP esternamente al centro abitato. In particolare, si procede alla revisione di tali fasce nella cartografia adottata e alla variazione dei contenuti ad esse relativi recependoli nel PSC con la "Scheda dei vincoli" elaborata a seguito della LR 15/2013. Le cartografie revisionate (tav. 1 RUE e tav. 4 PSC) sono elementi del PSC e del RUE costitutivi della "Tavola dei vincoli"

### **INTESA AI SENSI DELLA L.R. 20/2000**

Si chiede pertanto:

- l'intesa generale ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della LR n. 20/00 e smi sui contenuti del PSC; da parte della Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana).

### **SINTESI DEGLI ELABORATI**

Di seguito sono elencati gli elaborati del PSC, RUE e Classificazione Acustica indicando per ciascuno di essi:

- se è rimasto INVARIATO rispetto all'adozione;
- se è stato MODIFICATO rispetto all'adozione;
- se si tratta di un elaborato INSERITO in fase di controdeduzione.

		INVARIATO	MODIFICATO * SOSTITUITO	INSERITO
<b>PSC</b>				
<b>ELABORATO A) RELAZIONE</b>		X		
<b>T A V O L E</b>	Tav. 1 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 2 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 3- "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000		X	
	Tav. 4- "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000		X	
	Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000		X	
	Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000		X	
	Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:10.000		X	
<b>ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE</b>			X	
<b>V A L S A T</b>	VALSAT ELABORATO C1) Rapporto Ambientale	X		
	VALSAT ELABORATO C1bis) Integrazione alla VALSAT			X
	VALSAT ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS	X		
	VALSAT ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale		X*	
<b>ELABORATO D) SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (VIP)</b>			X*	
Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale			X	
<b>MZS - ELABORATO E1) RELAZIONE</b>		X		
<b>MZS - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA</b>		X		
<b>T A V O L E</b>	MZS - Tav. 1 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		X	
	MZS - Tav. 5 - "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)" scala 1:10.000			X
	MZS - Tav. 6 - "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 7 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 8 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 9 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000		X	
	MZS - Tav. 10 - "CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000			X
<b>MZS - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO</b>		X		

<b>QUADRO CONOSCITIVO (QC)</b>			
ELABORATO A – Quadro conoscitivo (aggiornamento sintetico al 2009)		X	
ELABORATO B – Volume III – Sistema territoriale - Relazione (aggiornamento al 2009)		X	
ELABORATO C – Volume III – allegato B - Quadro analitico delle dotazioni territoriali (aggiornato al 2009)		X	
ELABORATO D – Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X	
ELABORATO E Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA Tav. 2 fogli a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X	
ELABORATO F - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA Tav. 4 fogli a-b-c "CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			X
ELABORATO G - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000		X	
ELABORATO H - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE – CARTOGRAFIA Tav. 9 fogli a-b-c "ZONIZZAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO" (nuova tavola) scala 1:25.000			X
<b>RUE</b>			
<b>RELAZIONE</b>		X	
<b>T A V O L E</b>	TAVOLA 1A fogli da 1 a 4 – "CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE" scala 1:5.000		X
	TAVOLA 1B – "CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO E RURALE" scala 1:2.000		X
	TAVOLA 2 – "DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA DEI CENTRI E NUCLEI STORICI" scala 1:1.000		X
<b>N T A</b>	TOMO I NORME TECNICHE ATTUATIVE STRUMENTI E PROCEDURE		X
	TOMO I – ALLEGATO 1 DISCIPLINA DEL COSTO DI COSTRUZIONE		X
	TOMO II REGOLAMENTO DI IGIENE		X
	TOMO III NORME TECNICHE ATTUATIVE DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA		X*
	TOMO III – ALLEGATO 1 "SCHEDE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE TESTIMONIALE, TIPOLOGICO, STORICO E ARCHITETTONICO IN TERRITORIO RURALE" – Fascicoli A e B	X	
	TOMO III – ALLEGATO 2 "DISCIPLINARE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE"	X	
<b>VALSAT RELAZIONE</b>		X	
<b>VALSAT RELAZIONE - INTEGRAZIONE</b>			X
<b>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b>			
<b>RELAZIONE</b>			X*
<b>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)</b>			X
<b>T A V</b>	TAVOLA 1 alla scala 1:10.000		X
<b>VARIANTI AL PTCP</b>			
<b>RELAZIONE</b>		X	

## **ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE**

- Allegato 1: controdeduzione alle Riserve della Provincia
- Allegato 2: controdeduzione ai pareri degli Enti
- Allegato 3: controdeduzioni alle osservazioni al PSC
- Allegato 4: controdeduzioni alle osservazioni al RUE
- Allegato 5: controdeduzioni alle osservazioni alla CLASSIFICAZIONE ACUSTICA e alle VALSAT di PSC e di RUE